

Cronaca

Rimini

Premiati i maestri del lavoro

Quattro riminesi si sono «distinti per meriti professionali»: in prefettura la consegna dei brevetti

Quattro nuovi maestri del lavoro. Persone che si sono distinte per «singolari meriti professionali» negli ultimi venticinque anni. A loro il presidente della Repubblica ha concesso le stelle al merito e ieri in prefettura a Rimini c'è stata la cerimonia di consegna dei 'brevetti'. «Ho voluto un incontro qui con voi, dopo la cerimonia a Bologna del primo maggio, perché i maestri del lavoro sono l'espressione di un territorio» le parole del prefetto Giuseppe Forlenza in apertura. Tra coloro che hanno ricevuto il riconoscimento c'è chi, come Maurizio Guidi, oggi poco più che cinquantenne è impegnato da 35 anni per la stessa azienda, la Top Automazioni di Poggio Torriana: è entrato ragazzino, ne è diventata una colonna. «Siamo orgogliosi di questo riconoscimento, un premio alla nostra carriera» l'istantanea che emerge dai quattro nuovi maestri riminesi. Insieme a Guidi, di Santarcangelo, ci sono il riminese Paolo Maioli, impiegato tecnico della Vici & C (più di quarant'anni in azienda), Lucio Vincenzo Pruscino (Poste Italiane) e Massimo Quadrelli, morcianese residente a Misano che lavora per la Petroltecnica.

Il prefetto Forlenza, affiancato dagli amministratori dei comuni di residenza dei premiati (il sindaco di Misano, Fabrizio Piccioni, il vicesindaco di Santarcangelo, Pamela Fussi, l'assessore di Rimini Francesco Bragagni e



l'assessore di San Leo Valentina Guerra), e alla presenza del console provinciale della Federazione nazionale dei Maestri del Lavoro Flavio Paci, ha consegnato i 'brevetti' ai quattro maestri ringraziandoli per l'impegno che quotidianamente mettono al servizio delle aziende per cui lavorano. Per Forlenza si tratta di «positivi modelli di insegnamento» e «stimolo per le giovani generazioni». Alla cerimonia hanno preso parte anche i vertici delle aziende a cui appartengono i nuovi maestri del lavoro e il consigliere Barbara Di Natale in rappresentanza della Provincia.

Giuseppe Catapano